

Sommario

Introduzione.....	06
I primi anni.....	10
Spirito Bohémien	20
Karl Lagerfeld	30
Lusso da top model.....	70
Una stella che brilla.....	88
Obiettivo “culto”	110
Portare il passato nel futuro	132
Indice analitico	156
Crediti	160



La donna Chloé, femminile e disinvolta

Lo spirito bohémien di Chloé nacque da una donna che evocava tutti i valori della casa di moda da lei fondata: indipendenza, libertà ed essenza dello stile parigino.

La figura di Gaby Aghion potrebbe essere stata messa in ombra dalla lista di stilisti di punta di Chloé – Karl Lagerfeld, Stella McCartney, Clare Waight Keller, solo per citarne alcuni –, ma fu un’imprenditrice incredibilmente stimolante, una donna che anticipò i tempi nel forgiare un concetto di moda che divenne la firma di riferimento per lo stile disinvolto e l’individualità femminile. “Ha portato uno spirito di sfida per le donne, affinché si sentissero autorizzate a essere femminili, che era importante allora e lo è anche adesso” affermò Waight Keller nel 2014, in un’intervista rilasciata al *New York Times*.

NELLA PAGINA A FIANCO: Nel giugno 1958 la collezione P/E 1959 di Chloé fu presentata alla Brasserie Lipp di Parigi.



La casa di moda chic per il jet set bohémien

Un cliente abituale del Café de Flore era Karl Lagerfeld, un giovane ed eccentrico tedesco che si stava facendo strada nel rarefatto mondo della moda parigina. Per Karl, il caffè non era solo il luogo di ritrovo preferito a St Germain, era piuttosto il centro della sua vita. Ogni mattina arrivava a bordo di una Mercedes decapottabile, faceva un'entrata scenografica con stivali dal tacco alto e un cappotto di pelliccia lungo fino al pavimento, e poi si posizionava a uno dei tavoli a sfogliare l'ultimo numero di *Vogue*.

Karl Otto Lagerfeld nacque ad Amburgo, in Germania, nel settembre del 1933. Sua madre era un'ex commessa di lingerie e suo padre era amministratore delegato della Glücksklee, un'azienda che produceva latte condensato. Già da piccolo Karl aveva una mente artistica, visitava i musei e disegnava sempre, anche quando era in classe, e da quella vita provinciale e borghese sognava Parigi. Quando Christian Dior portò una sfilata di moda ad Amburgo, esponendo il suo *New Look*, Karl capì che quello sarebbe stato il proprio futuro, tanto che annunciò ai genitori: "Parto per diventare stilista a Parigi".

NELLA PAGINA A FIANCO: Karl Lagerfeld con modelle Chloé che indossano la collezione A/I 1976, fuori dalla boutique del brand, che si era appena trasferita dal 50 di rue du Bac al 3 di rue de Gribeauval.



A SINISTRA: La collezione A/I 1978 era ricca ed espressiva, con modelli in sintonia con l'emergente movimento New Romantic, tra cui questo abito chiamato *Internat*.

NELLA PAGINA A FIANCO: Nella collezione P/E 1979, Lagerfeld scelse di evidenziare il punto vita per linee aderenti di ispirazione hollywoodiana anni '40, con un'ironica stampa a disco volante per questo abito chiamato *Libation*.





NELLA PAGINA
A FIANCO: La
collezione P/E 1989
di Martine Sitbon
presentava modelli
drappeggiati in caldo
fucsia e arancio
bruciato.

A DESTRA:
Ampi revers e
maxicappotti dai
colori intensi erano
le caratteristiche
della collezione A/I
1989 di Martine
Sitbon.





A SINISTRA: La collezione A/I 1998 di Stella McCartney rivelò l'amore della stilista per la combinazione di capi sartoriali e raso.